



# I "GIRI DI GUERRA"

## (ANNI 1942 E 1943)

Sospeso nel 1941 il Giro d'Italia volle rivivere idealmente negli anni 1942 e 1943 con la formula della classifica per punti, che in precedenza si adottò per molti anni per il campionato italiano assoluto. Si assegnavano 6 punti al primo, 5 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e un punto a tutti gli arrivati di ogni prova dal sesto all'ultimo. La vittoria per distacco in una prova (con almeno due minuti di vantaggio sul secondo) dava diritto ad un punto supplementare.

Erano in palio premi di classifica generale e il primo in classifica indossava la maglia rosa mentre il primo non accasato indossava la maglia bianca. Ogni conquista di maglia rosa e di maglia bianca dava diritto a premi speciali. C'erano inoltre premi vari offerti dall'A. N. C. M. A., dal C. O. N. I., dalla F. C. I., dalle ditte Erlotti, Fichtel e Sachs, Borghi-Olympia, Benotto, Clement.

### 1942: BARTALI

Otto furono i tempi (prove) del Giro di guerra 1942:

- Milano-Sanremo: 1° Leoni
- Giro del Lazio: 1° Ballo
- Giro di Toscana: 1° Ortelli
- Giro dell'Emilia: 1° Leoni
- Giro del Veneto: 1° Favalli
- Giro del Piemonte: 1° Magni Fiorenzo
- Giro di Campania: 1° Favalli
- Giro di Lombardia: 1° Bini.

La maglia rosa, conquistata a Sanremo da Leoni, passò successivamente a Ballo nel secondo tempo, ritornò a Leoni nel terzo tempo per rimanere in suo possesso fino al quinto, passare a Favalli nel settimo e finalmente a Bartali nell'ultimo tempo. GINO BARTALI vinse il «Giro di guerra» del 1942 senza aver vinto nessuna corsa, ma in virtù della sua regolarità nei piazzamenti.

Ecco la classifica finale:

- 1° BARTALI con punti 25
- 2° Favalli » » 23
- 3° Leoni » » 18
- 4. Bini con 17; 5. Bizzi con 16; 6. Ballo con 13;
- 7. Bevilacqua con 13; ottavi Ortelli e Servadei con 12; 10. Coppi con 11 a parità con Chiappini e De Benedetti.

Nella lotta per la classifica dei non accasati due soli corridori sono stati in primo piano: il povero Marangoni, che tenne la maglia bianca nei primi tre tempi, e il romano TOCCACELI che la conquistò al quarto tempo e non venne più disturbato.

Secondo della categoria minore risultò Martini, 3. Fellini, 4. Ronconi, 5. Marangoni.

### 1943: SERVADEI

Dieci tempi erano stati prescelti per la disputa del «Giro di guerra» del 1943. Ma la competizione venne interrotta dopo quattro sole gare, alla vigilia della quinta, che doveva aver luogo il 25 luglio. Le quattro gare ebbero i seguenti risultati:

- Milano-Sanremo: 1. Cinelli; 2. Servadei; 3. Toccaceli; 4. Favalli; 5. Bartali.
- Trofeo Moschini: 1. Bizzi; 2. Servadei; 3. Bartali; 4. Magni F.; 5. Crippa.
- Giro di Toscana: 1. Bizzi; 2. Servadei; 3. Bartali; 4. Crippa; 5. Ricci.
- G. P. Roma: 1. Servadei; 2. Ricci; 3. Magni F.; 4. Marabelli; 5. Crippa.

Le prove non disputate dovevano essere: Coppa Bernocchi, Milano-Modena, Tre Valli Varesine, Giro del Piemonte, Giro di Campania e Giro di Lombardia. La Coppa Bernocchi venne sospesa al sabato, 24 ore prima della disputa, per ordine di Roma. La gara era già stata presentata dai giornali e i corridori già tutti sul posto, tanto che parteciparono alla domenica ad una riunione al «Vigorelli», l'ultima riunione ufficiale della «pista magica» poichè venti giorni dopo un bombardamento aereo seguito da incendio distrusse il velodromo.

La regolarità dei piazzamenti e la vittoria nella quarta prova dettero a Servadei il netto successo finale. Ecco infatti la classifica al momento dell'arresto dell'attività:

- 1° SERVADEI con punti 21
- 2° Bizzi » » 13
- 3° Bartali » » 10
- 4. Ricci e Magni Fiorenzo con punti 9; 6. Cinelli, Crippa e Toccaceli con punti 8; 9. Marabelli con punti 5. La maglia rosa conquistata da Cinelli a Sanremo, è passata a Servadei a Mantova per rimanere in suo possesso fino alla sospensione delle corse.

La categoria non accasati vide in lotta nel primo tempo Bresci e Fazio (a parità), nel secondo Fazio conquistò il primato, Bresci se lo riprese al terzo e lo tenne saldamente. Alla sospensione dell'attività BRESCI era primo con 16 punti; 2. Fazio con 14; 3. Brambilla con 11; 4. Bergamaschi con 9; 5. Pontisso Romano con 8; 6. a parità, Introzzi davanti a Volpi, Cottur, Nardini, Bernacchi, Giacometti, Berleotti.